

«Ci ha tolto nostra madre Non possiamo perdonarlo»

Omicidio viale Dante, parla Mario, uno dei figli. Ansia per il nulla osta alla sepoltura: «Vogliamo un luogo dove poterla piangere»

Marcello Pollastri

PIACENZA

«Non possiamo perdonare nostro padre per quello che ha fatto. E' vero, per tutta la vita non ci ha mai fatto mancare nulla, ma ci ha tolto quello che avevamo di più caro: nostra madre». A parlare è Mario, 20 anni, uno dei due figli di Xhevdet Mehmeti, il 56enne albanese incriminato per omicidio volontario aggravato: domenica 27 maggio, nella loro casa di viale Dante, l'uomo ha ucciso a coltellate la moglie Elca Tereziu al culmine di una furibonda lite, l'ennesima di un matrimonio che negli ultimi anni era diventato travagliatissimo.

Un giorno che ha cambiato drammaticamente la vita di tante persone che erano affettivamente legate alla donna: da allora Mario, suo fratello di 17 anni, il cugino Eno e tutti i parenti non si danno pace: «Stiamo passando un periodo di profonda sofferenza - afferma Mario parlando anche per conto del fratello - In questo momento la nostra principale preoccupazione è che la procura conceda il nulla osta il prima possibile per poter trasferire la salma in Albania e celebrare i funerali. Tutti noi abbiamo bisogno di poter avere un luogo dove piangere nostra madre». Prima di concedere il nul-

la osta però ci sono esigenze di indagini da rispettare: la procura è ancora in attesa della relazione del medico legale che ha eseguito l'autopsia sul corpo di Elca. E solo successivamente, salvo ulteriori esigenze ravvisate dal piemme Antonio Colonna, potrà essere dato il via libera alla sepoltura. In tal senso, qualche settimana fa, c'era stata una richiesta formale da parte dell'avvocato Roberto Bernocchi che assiste il figlio Mario.

«Comprendiamo il lavoro e le necessità degli investigatori - dice Mario - ma questa attesa è per noi un peso enorme: anche a Valona, i nonni, gli zii e i parenti tutti stanno aspettando di poter piangere mamma». Il ragazzo racconta che da quel tragico giorno sta male e fatica a lavorare (fa il perito informatico). «Civado, ma ho tanti momenti di sconforto. Per fortuna posso contare sulla comprensione del mio datore di lavoro» dice. Preferisce non tornare con la memoria a quella domenica pomeriggio e alla telefonata del fratello in lacrime che lo informava dell'accaduto. «No, non sono mai andato a trovare mio padre in carcere. Io e mio fratello eravamo molto legati a mamma. Sì, è vero: litigavano spesso. Ma certi dissapori potevano essere affrontati in altro modo. Provo un senso di rabbia e tristezza per quello che ha fatto. Per ora non riesco a perdonarlo».



Mario e il tentativo di un agente di consolarlo il giorno dell'omicidio

LA RICOSTRUZIONE

L'ultima lite: Elca colpita con cinque coltellate. Poi l'omicida va a costituirsi

«Ho appena ucciso mia moglie». Si era costituito poco dopo le 16 di domenica 27 maggio Xhevdet Mehmeti. Pochi minuti prima, nel suo appartamento di viale Dante, aveva commesso la mattanza ammazzando la moglie con almeno cinque coltellate alla gola. Elca Tereziu, connessa di 51 anni, è morta sul colpo. Ha pagato con la vita l'ennesimo litigio di un rapporto che negli anni si era pesantemente incrinato: i motivi dei diverbi sarebbero stati svariati. In casa, al momento del delitto, c'era anche uno dei due figli della coppia, quello di 17 anni che era chiuso nella sua camera da letto. Il corpo della madre l'ha trovato lui in cu-

cina, riverso in un lago di sangue. E sempre lui ha chiamato la polizia mentre il padre non c'era già più in casa, fuggito per andarsi a consegnare. L'omicidio è avvenuto al primo piano di una palazzina di viale Dante, al civico numero 35. Xhevdet faceva il meccanico in un'officina della zona industriale anche se negli ultimi tempi risulta che la sua occupazione fosse diventata piuttosto saltuaria. Da quel giorno Mehmeti si trova in carcere alle Novate con l'accusa di omicidio volontario aggravato e maltrattamenti. «Non volevo farle del male, non volevo...» aveva ripetuto l'uomo di fronte al gip nell'interrogatorio di garanzia.

Tesseramento Cittàcomune, il 4 luglio nuova opportunità

L'associazione politico-culturale propone una mattinata illustrativa delle iniziative

PIACENZA

● Ancora una possibilità per rinnovare la tessera di Cittàcomune. Dopo quello dell'altra sera (proiezione del documentario sul '68 di Roberto Dassoni e Jessica Lavelli, Aspettando la rivoluzione. Cinquant'anni fa a Piacenza), l'associazione politico-culturale con sede in via Borghetto 2 ha infatti organizzato un altro appuntamento per la mattinata del 4 luglio finalizzata a informare chi lo volesse delle iniziative già in cantiere nella seconda parte dell'anno e discussione sulle future prospettive di impegno (non mancherà qualcosa da bere e sgranocchiare).

Cittàcomune, fin dalla sua nascita alla fine del 2006, ha scelto l'autogestione e il totale autofinanziamento. «Ci sembrava e ci sembra l'unica garanzia di piena libertà di pensiero d'azione. Non abbiamo mai chiesto né ricevuto un solo euro di provenienza pubblica, quanto abbiamo speso in dodici anni di attività politico culturale è arrivato esclusivamente dal contributo volontario di centinaia e centinaia di persone. Continuiamo a pensare che sia coerente con i principi etico-politici dell'associazione poggiare sul contributo ordinario di centinaia di persone, piuttosto che su quello straordinario delle poche decine che si sono alternate in questi anni negli incarichi direttivi». Entro l'estate Cittàcomune intende chiudere il tesseramento 2018.

Tutor, nel 2017 realizzate attività per due milioni di euro

Via libera al bilancio e al nuovo cda: Gian Paolo Tosi Ricci Oddi presidente

PIACENZA

● L'assemblea dei soci di Tutor (soci i Comuni di Piacenza e Fiorenzuola d'Arda), ha approvato il bilancio d'esercizio 2017 con un risultato più che positivo. Erano presenti il vicesindaco Elena Baio e il sindaco di Fiorenzuola, Romeo Gandolfi, i quali hanno sostenuto che «Tutor si conferma fra i principali attori locali per le politiche di inclusione sociale e lavorativa, grazie alle numerose e aggiornate proposte formative e di orientamento rivolte anche alle fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale con contrasto in particolare alla dispersione scolastica». Il valore delle attività realizzate dall'ente nel 2017 ammonta a circa 2 milioni di euro, con un impatto sul territorio delle attività che ha visto coinvolte oltre mille persone, dalla formazione iniziale fino alla formazione per gli adulti.

Nel corso dell'assemblea dei soci è stato nominato per il triennio 2018-2020 il nuovo consiglio di amministrazione ed in particolare alla presidenza della società è stato nominato Gian Paolo Tosi Ricci Oddi e come consiglieri Ilaria Arlandini e Giorgia Signaroldi, mentre l'incarico di revisore unico è stato affidato a Edoarda Ghizzoni. Elena Baio e Matteo Gandolfi dell'assemblea hanno ringraziato i precedenti amministratori per l'attività svolta, in particolare il direttore Mirco Potami e tutti i collaboratori.

Venerdì di musica, giochi, street food e Ortrugo

Tantissimi gli appuntamenti in calendario anche questa sera in centro storico

PIACENZA

● Piatto ricco anche questa sera per i Venerdì Piacentini: esordio della nuova collaborazione con Orzorock Music, etichetta orgogliosamente piacentina che prende il nome dallo storico festival che

proprio quest'anno giunge alla sua XXI edizione, sul palco di piazza Cavalli, nell'ambito dell'Orzorock City, le sue due band di punta, i Misfatto e gli Stereo Gazette, e ospitando, oltre ai rap locali Other Brother, anche i toscani Yato con la loro proposta di rock elettronico da Firenze. Ancora piacentinità al centro delle serate del Festival, con lo stand di Libertà in piazza Cavalli e anche in piazza Duomo dove ad esibirsi sarà un'altra

band storica, tra le più amate del panorama musicale del nostro territorio, la Terapia Live Band che con il suo repertorio di grandi successi rock e pop farà cantare giovani e meno giovani. Piazza Borgo sarà invece la zona dedicata per una sera a tutti i nostalgici degli anni Ottanta e Novanta, con il Dj set di Massimo Cavozi e l'evento di retro-gaming "Game Over" (video games d'altri tempi). Musica live in tutto il centro storico, tra eventi

grandi e piccoli, ma anche tanto divertimento per i più piccoli, nelle apposite aree gioco allestite per i bambini, oltre a dimostrazioni sportive, spettacoli e ovviamente l'immane e ricchissima offerta gastronomica nelle nostre "Strit Fud Court".

Coldiretti

Esposizione di mezzi agricoli e degustazioni di ortugo ai Venerdì Piacentini. Terrepadane e Coldi-



Un'immagine dei Venerdì Piacentini

retti Piacenza saranno protagonisti in piazza Duomo a partire dalle 20. Nei loro gazebo istituzionali - di fianco all'esposizione dei mezzi agricoli - le due realtà incontreranno la cittadinanza. Coldiretti ha organizzato per l'occasione una degustazione di ortugo, con i vini delle tre cantine che negli ultimi tre anni hanno conquistato il Gran Premio dell'Ortrugo.

Pordenone gratuito

Infine, da stasera, visite speciali gratuite alla "Salita al Pordenone", dalle 21.30 alle 24 (con ultimo accesso alle 23), in occasione dei Venerdì Piacentini. . _r.c.

la nostra cialda è compostabile e standard ESE

Scegli le cialde
LA MACCHINA
TE LA REGALIAMO NOI!

VIENI NELLE BOUTIQUE
DI PIACENZA VIA SANT'ANTONINO, 32
E PONTENURE E ON LINE
PER USUFRUIRE DI QUESTA OFFERTA

Per avere la macchina cialde in regalo
acquista subito 10 cartoni da 150 cialde oppure
acquista nell'arco di un anno 12 cartoni di cialde da 150.
L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

www.musetti.it